



TITOLO

Progetto di prevenzione al disagio socio-educativo: costruiamo il piacere del vivere insieme

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Viviamo in una società complessa e gravata da tensioni mondiali che annovera lo stato di disagio giovanile come uno dei fattori più preoccupanti del presente. La scuola può fare la sua parte se si cambiano gli strumenti di insegnamento e si pone attenzione e cura al singolo come persona che vive in collettività. Intendiamo promuovere e sviluppare due percorsi formativi dedicati alla scuola di base laddove maturano le coscienze collettive per fornire un metodo educativo in grado di operare cambiamento nei gruppi classe contribuendo al contrasto di atteggiamenti intolleranti e emarginanti spesso precursori di violenza e bullismo.

Il metodo **Tutti Nessuno escluso** (TNE) è un particolare percorso che coinvolge i docenti nel vivere in prima persona il processo di cambiamento previsto per gli studenti: oltre a consolidare strategie di conduzione del gruppo classe quali l'attenzione laterale o i feedback, consente di acquisire specifiche tecniche per valorizzare tutti e ciascuno nelle loro interazioni, utilizzando il gioco motorio, il cerchio di attenzione e confronto tra pari e giochi senza oggetti, da soli, in coppia in gruppo... Attività accompagnate da lavori in aula di tipo espressivo/emotivo (disegno, descrizioni sulle emozioni, confronto dialogico...) come fattori che conducono gli alunni a conoscersi, riconoscersi, ad apprezzare il potenziale di ciascuno e a rispettarne tempi e opinioni.

La **didattica di Circo sociale** consolida il TNE utilizzando le stesse strategie metodologiche di messa alla prova di sé nel rispetto degli altri, della capacità di affrontare e gestire il rischio e il problema, trovando soluzioni in piena autonomia individuale e in collaborazione con i pari visti come portatori di valori e di idee. I docenti sono chiamati ad appropriarsi delle tecniche di base della giocoleria, con uso di piccoli attrezzi facilmente manipolabili e facili da usare anche in modo creativo.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Fenomeni:

Abbandono scolastico. Nonostante l'Umbria nel 2025 si sia confermata regione virtuosa registrando un tasso del **5,6%**, va monitorata la "dispersione implicita" (studenti che finiscono il percorso ma con competenze inadeguate) e le povertà educative.

Violenza di genere. La regione registra un elevato numero di maltrattamenti e violenza domestica e casi di violenza assistita dai minori. (dati Regione Umbria)

Violenza giovanile. Se la media italiana, è del 3,5%, in Umbria si sale al 4,4%. I dati del rapporto Espad 2025 collocano la nostra regione tra le peggiori anche per i casi in cui i ragazzi hanno dichiarato di aver fatto male a qualcuno costringendolo a ricorrere alle cure mediche.

(media nazionale 5%, locale 6,4%). Secondo lo studio il rischio di usare un'arma o commettere azioni violente aumenta quando si sommano difficoltà scolastiche, familiari e comportamenti a rischio, come l'uso di alcol e droghe. (Dati Espad Italia e Cnr).

OBIETTIVI

Finalità:

- operare concretamente per contrastare il disagio socioeducativo e la povertà culturale che spesso sfocia nell'intolleranza, nel mancato rispetto verso l'altro, nell'individualismo sfrenato che rasenta l'egoismo, l'egocentrismo, la violenza.
- individuare soluzioni efficaci e inclusive al problema lavorando sul controllo emotivo e corporeo favorendo autostima e autonoma libertà di scelta.

Obiettivi generali della formazione

- Diventare più consapevoli delle dinamiche relazionali e di gruppo per una buona comunicazione all'interno di una comunità.
- Esplorare le varie possibilità che possono promuovere l'interazione all'interno di un gruppo, a partire dai suoi bisogni.
- Riconoscere gli aspetti sottesi alle relazioni comunicative e alla gestione delle emozioni nelle interazioni sociali.
- Assumere il conflitto come situazione che stimola riflessioni sulle modalità di comunicazione tra gli attori di un contesto sociale.
- Assumere la gestione del rischio e di situazioni di disagio come un fattore di solidarietà e di inclusione cooperativa.
- Far crescere il senso di appartenenza a una comunità, come uno dei bisogni fondamentali dell'essere umano.
-

RISULTATI ATTESI

Per i docenti:

- Sviluppare competenze progettuali con metodologie innovative
- Sviluppare e consolidare capacità di progettare in team
- Sviluppare competenze valutative e di conduzione di gruppi
- Consolidare e avere consapevolezza del controllo emotivo/comunicativo e della gestione della classe
- apprendere tecniche e uso di strumenti capaci di motivare l'impegno attivo e la tenacia

Per gli alunni:

- Vivere un clima di gruppo sano, inclusivo e collaborativo
- Raggiungere competenze solide per l'autostima, per il rispetto dell'altro, per la capacità di discutere e argomentare
- Acquisire spirito critico e creativo, attitudini solidali e inclusive, conseguendo anche buoni risultati scolastici
- Interagire con gli altri in modo operoso, collaborativo e cooperativo, riconoscendo il valore di cui è portatore ciascun membro del gruppo

- Sviluppare capacità di gestione del corpo e delle emozioni

ATTIVITA' PREVISTE

Il percorso TNE viene proposto per i docenti di scuola dell'infanzia e primaria, permette agli insegnanti di "mettersi in gioco" e sperimentare modalità educative basate su feedback costruttivi, piuttosto che su valutazioni critiche o direttive che incrinano i rapporti di fiducia e spesso producono comportamenti di fuga. Allo stesso tempo, accompagna gli alunni in un percorso di conoscenza di sé e degli altri, di consapevolezza emotiva e di costruzione di relazioni positive.

Il Circo Sociale, integrato al metodo TNE, proposto per le scuole primarie, focalizza il suo intervento sullo sviluppo psicomotorio, sulla creatività, sulla gestione del rischio e sull'accettazione dell'errore come fattore del processo di apprendimento, utilizzando il gioco e l'attività corporea quali strumenti principali sia per le attività individuali che di gruppo.

Entrambi i percorsi promuovono il cambiamento delle azioni degli adulti, e questo può accadere solo se essi si mettono in gioco direttamente accompagnati da tutor formatori, in grado di dare gli elementi necessari di cambiamento del punto di vista, implementando gli ambienti di apprendimento, sollecitando il confronto e la riflessione scaturita dal vivere esperienze in modo diretto o tramite le azioni degli esperti, in modo che ne possa nascere un nuovo modello educativo.

Seguendo il modello già sperimentato con le classi selezionate dai 5 istituti scolastici in cui è avvenuta la fase di sperimentazione nell'anno in corso, ai docenti coinvolti sarà richiesto di vivere il percorso che dovranno sviluppare in classe, che consta di 12 unità di lavoro esperienziali e 12 di natura espressivo/emotiva per il TNE, per un totale di 32 ore e di 10 ore di formazione più tecnica alla portata dei docenti.

La riproposizione delle attività e delle modalità di conduzione in classe sarà accompagnata dai tutor formatori tramite la presenza diretta in classe dell'esperto di Circo sociale e tramite incontri in classe di monitoraggio da parte dei tutor formatori TNE.

Per ogni gruppo classe è prevista una rilevazione iniziale e poi finale con psicosociogramma per rilevare i cambiamenti comportamentali, di attenzione e di cooperazione degli alunni.

CARATTERE DI INNOVAZIONE

Il percorso formativo presenta i seguenti caratteri di innovazione:

- Consente di sperimentare personalmente le potenzialità di un gruppo che funziona, promuovendo una cultura collettiva positiva e competente, ormai indispensabile in ogni contesto lavorativo, tanto per la produttività, che per la sicurezza, che per la qualità della vita.
- Stimola la capacità di leggere i diversi contesti quotidiani e lavorativi in termini di processi di gruppo e non di caratteristiche individuali dei singoli: una competenza importantissima che consente di affrontare le problematiche comuni, e in particolare i conflitti, in maniera più consapevole ed efficace, evitando strategie fallimentari che tendono a personalizzare i problemi;
- Migliora le competenze relazionali individuali e l'ampliamento dello sguardo sulle dinamiche di gruppo in maniera produttiva;
- Migliora le competenze comunicative, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza delle variabili relazionali che incidono sull'efficacia della comunicazione.
- Aiuta a riconoscere i possibili ostacoli di natura emotivo-relazionale nella comunicazione. Stimola a mettere in atto comportamenti attivi per creare un clima favorevole alla circolazione efficace delle informazioni.
- Favorisce l'acquisizione di competenze teoriche su come funzionano i gruppi e quali sono le

dinamiche che sottostanno alle diverse situazioni.

DESTINATARI

Insegnanti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia

SCALABILITA' DEL PROGETTO IN CONTINUITA' CON QUELLO IN CORSO

L'intento è quello di ampliare il numero dei docenti partecipanti dei 5 istituti che hanno condotto la prima fase

di sperimentazione e di coinvolgere almeno un altro istituto scolastico prevedendo la partecipazione totale di

circa 60 docenti e di 400 alunni.

Quindi:

1. Ampliare il numero delle classi e dei docenti coinvolti dei cinque istituti scolastici
2. Coinvolgere un altro istituto scolastico nel progetto di formazione
3. Partecipazione di max. 15 studenti universitari Facoltà di Scienze della Formazione e Corso laurea Servizi Sociali

TEMPI

Anno scolastico 2026 /2027

Sai ipotizza di attivare 3 corsi specifici per:

- Scuole dell'infanzia
- Classi prime scuole primarie
- Classi seconde e terze (continuità con la prima fase di sperimentazione)

Per ogni corso:

Interventi formativi in presenza:

- 4 sabati distribuiti da Ottobre 2026 a Marzo 2027

Incontri online

- distribuiti nel corso dell'anno

Attività di osservazione diretta o incontri con i team docenti

- Almeno uno per gruppo classe

COSTI

Al momento possiamo contare sul contributo della Fondazione Nidi Fioriti di Milano e su un piccolo contributo del Cidi di Perugia per la realizzazione dell'intero progetto, per un importo di circa 25.000,00 euro.

PERSONA DI RIFERIMENTO

Dr.ssa Anna Locchi, presidente del Cidi di Perugia

annalocchi@gmail.com

tel. 3393130811